



COMUNE DI BAGNONE

PROV. DI MASSA CARRARA

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 3 del 28-01-2012

COPIA

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO STRUTTURALE.

L'anno duemiladodici e questo giorno VENTOTTO del mese di GENNAIO alle ore 16:00 nella sala del Consiglio Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra DOLCI SARA, partecipa con funzioni consultive, referenti di assistenza e verbalizzazione (art. 97 comma 4 lettera a) del D. Lgs. 267/2000) il Segretario Sig. MARANI FRANCO.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 8 e assenti, sebbene invitati, n. 5 come segue:

LAZZERONI GIANFRANCO	P	FINALI FABRIZIO	A
MANGANELLI PAOLA	P	DOLCI SARA	P
MARCONI CARLETTO	P	LEVITI LETIZIA	A
BECCARI MARIA RITA	P	SANTINI ALBERTO	P
MARGINESI MATTEO	P	VERONI LUCIANO	A
LOMBARDI DANIELE	P	RASTELLO SIMONE	A
CORVI STEFANIA	A		

Dopo l'appello vengono giustificati i Signori: Letizia Leviti

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Sono nominati Scrutatori i signori:

MARGINESI MATTEO
SANTINI ALBERTO

Il V. Presidente

Annunciato l'argomento concede la parola all' Ass. Marconi il quale spiega che il nuovo piano strutturale sostituisce il precedente venuto a scadenza, ricomprendendo al suo interno tutta la normativa intervenuta nel tempo in materia di governo del territorio.

Lo strumento che si propone è stato fatto in modo partecipato con l'importante ausilio dell'Amministrazione Provinciale di Massa Carrara. E fa seguito all'avvio del procedimento, atto prodromico necessario, e a vari incontri con le forze sociali del territorio, i Comuni confinanti, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, e con i settori produttivi e professionali del territorio. Oltre a ciò sono state inviate anche schede a tutti i Capifamiglia del Comune sia pure traendone una scarsa partecipazione. Termina il suo intervento ringraziando tutto lo staff che ha lavorato al progetto, fatto in unione con l'Amministrazione Provinciale.

Invita, infine, l'Arch. Cinquini, che ha coordinato il gruppo di lavoro, a relazionare in termini tecnici la proposta. Al termine della puntuale relazione dell'Architetto, il V. Presidente apre la discussione concedendo la parola al Consigliere Santini, il quale rimarca il poco tempo concesso alla minoranza per visionare la proposta di non semplice lettura, in funzione anche dei numerosi documenti allegati.

L'Assessore Marconi ricorda, al proposito, al consigliere che l'attuale discussione attiene alla adozione del piano strutturale lasciando tutto lo spazio per vedere e valutare a fondo, da parte di tutti, lo strumento sul quale possono essere fatte osservazioni e proposte che saranno considerate e portate in discussione in sede di seduta consigliere dedicata all'approvazione finale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Bagnone è dotato di Piano Regolatore costituito da :
 - o Piano Strutturale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale (di seguito D.C.C.) n. 74 del 28.11.2000, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 7 del 14.02.2001;
 - o Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 69 del 20.12.2003 pubblicato sul BURT n. 18 del 05.05.2004 e Variante Parziale approvata con D.C.C. n. 39 del 21.11.2009, pubblicato sul BURT n. 1 del 07.01.2010;

VISTO il quadro normativo vigente, in particolare:

- la Direttiva Europea 2001/42/CE sulla *valutazione ambientale degli effetti di determinati piani e programmi*;
- il decreto legislativo (di seguito D.Lgs.) 4 Aprile 2006, n. 152 concernente le *Norme in materia ambientale* e in particolare la parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- il D.Lgs. 4/2008 recante *Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006*;
- la legge regionale Toscana (di seguito L.R.) n.1 del 03.01.2005 e s.m.i. *Norme per il governo del territorio*;
- i decreti del presidente della giunta regionale (di seguito D.P.G.R.) Toscana del 09.01.2007, n. 3/R *Regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della L.R. 01/05* e n. 4/R *Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 5, della L.R. 01/05 in materia di valutazione integrata*;
- il D.P.G.R. n. 26/R del 27.04.2007 *Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della L.R. 01/05 in materia di indagini geologiche*;
- la L.R. n. 10 del 12.02.2010 *Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica (di seguito D.P.G.R.) del 21.05.2001 *Istituzione del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano* e il D.P.R. del 02.08.2010 *Nuova perimetrazione del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano* (G.U. n. 251 del 26-10-2010);

- il Piano di Indirizzo Territoriale Regionale (di seguito P.I.T.) approvato con D.C.R. n. 72 del 24.07.2007, ai sensi dell'articolo 17, comma 7 della L.R. 01/05 e pubblicato sul BURT n. 42 del 17.10.2007;
- la “Variante di implementazione del P.I.T. per la disciplina paesaggistica”, adottata con D.C.R. n. 32 del 16.06.2009, ai sensi dell'articolo 143 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (*Codice dei beni culturali e del paesaggio*) e dell'articolo 33 della L.R. 01/05, avente lo scopo di attribuire i contenuti e la valenza di “Piano Paesaggistico” al piano regionale;
- la Variante di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (di seguito P.T.C.P.) al P.I.T. approvata con deliberazione Consiglio Provinciale n. 9 del 13.04.2005;
- il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del bacino del fiume Magra e torrente Parmignola, ai sensi dell'art.17 comma 6 ter L.183/89 e art.1 comma 1 D.Lgs. 180/98, adottato dall'Autorità di bacino interregionale del fiume Magra con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 180 del 27.04.2006 e approvato con D.C.R. Toscana n. 69 del 05.07.06 (BURT n. 32 del 09.08.06, *Parte II*);
- il DPGR 204 del 25.11.2011 *Eventi calamitosi 25 ottobre 2011. Misure cautelari ai sensi dell'art. 49 L.R.1/2005 e artt. 24 e 25 L.R. 67/2003*;

RICORDATO CHE:

- il Piano Strutturale, ai sensi della L.R. 01/05, è lo strumento della pianificazione territoriale con il quale il Comune di Bagnone intende promuovere lo sviluppo sostenibile delle attività pubbliche e private che incidono sul proprio territorio;
- in data 15.06.07 è stato siglato tra il Comune di Bagnone e la Provincia di Massa Carrara il protocollo di intesa interistituzionale per la cooperazione alla redazione del “*Progetto pilota*” per la formazione in forma coordinata della Variante generale al piano strutturale comunale in coerenza e conformità con il P.T.C. (in corso di aggiornamento) e il P.I.T., ai sensi dell'art. 27 della L.R. 01/05, viste inoltre le deliberazioni G.C. di Bagnone n. 33 del 31.03.07 e della G.P. di Massa Carrara n. 101 del 03.04.07;
- in data 07.06.08 con D.G.C. n. 60 è stato approvato il programma di lavoro predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale condiviso con i tecnici della Provincia, mediante il quale, ai sensi dell'art. 27 L.R. 01/05, si è promosso tra Comune di Bagnone e Provincia di Massa Carrara un rapporto di collaborazione e cooperazione tecnico-amministrativa, finalizzato alla formazione della Variante generale al Piano Strutturale Comunale in coerenza e conformità con il P.T.C.P.;
- in data 21.09.2009 con D.G.C. n. 88 sono stati individuati nel Consiglio Comunale l'*Autorità procedente* e nella Giunta Comunale l'*Autorità competente* in materia di Valutazione Ambientale strategica (VAS), ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e in applicazione della Direttiva 42/2001/CE, indicando inoltre l'Ufficio Tecnico Comunale quale organo di supporto all'Autorità competente;
- ai sensi e per gli effetti della Parte Seconda (Titoli I, II, e V) del D.Lgs. n.152/2006, nei procedimenti di formazione e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Strutturale è stabilito che: il *Soggetto proponente* è l'Ufficio di Piano per la formazione del Piano Strutturale;
- in data 22.10.2008 con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 145 è stato costituito il gruppo di lavoro alla Variante generale al P.S.;
- in data 10.12.2010 con D.C.C. n. 59 è stata approvata la proposta di articolazione del *Documento generale di avvio del procedimento* predisposta dal gruppo di lavoro e sono state nominate le figure del Responsabile del Procedimento (arch. Marco Leoncini) ai sensi dell'art. 16 della L.R. 01/05 e del Garante della Comunicazione (dott.^{ssa} Monica Armanetti), ai sensi dell'art. 19 della L.R. 01/05 e del regolamento, comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.4 del 20 febbraio 2006.;
- ai sensi e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 10 comma 2 della L.R. 10/10, nel procedimento della “Variante generale al P.S. vigente” è stato assicurato lo svolgimento coordinato tra le procedure di V.A.S e di Valutazione Integrata” di cui al D.P.G.R. 4/R;
- il comune di Bagnone è uno dei tre comuni in Italia e fra i 14 comuni in Europa a far parte del progetto pilota europeo “ZeroCO2” *Piccoli Comuni, Grandi Cambiamenti*, finanziato nel quadro del Programma di

Cooperazione Territoriale MED, con capofila la Provincia di Massa-Carrara, e, in tale veste ha aderito all'iniziativa del Patto dei Sindaci, impegnandosi a elaborare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.), con l'obiettivo di riduzione della quantità di emissioni prodotte ed immesse nell'aria (*obiettivo "20-20-20"*) al 2020.

- in data 04.03.2011 con D.C.C. n. 11, sono stati approvati sia l'*Avvio al procedimento per la formazione della Variante Generale al Piano Strutturale*, ai sensi dell'art 15 della L.R.01/05, sia la *fase preliminare di V.A.S. e di Valutazione Integrata iniziale*, ai sensi e per gli effetti della L.R.10/10 e del D.P.G.R. 4/R;
- l'avvio di cui sopra elencava gli Enti e gli organismi pubblici di cui all'art.15 comma 2 lett. b) e c) della L.R.01/05, nonché i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) di cui all'art. 20 della LR 10/10;

APPURATO CHE:

- ai suddetti soggetti individuati è stata trasmessa copia della D.C.C n. 11 del 04.03.11 e i relativi allegati, per l'espressione dei pareri e degli apporti tecnici e conoscitivi in loro possesso per incrementare il quadro conoscitivo di piano e per l'avvio delle consultazioni relative al documento preliminare di V.A.S. e Valutazione integrata iniziale;
- al Comune sono pervenute le note da parte della Regione Toscana, dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Magra, del Corpo forestale dello Stato (comando provinciale di Massa-Carrara), di GAIA s.p.a. (su indicazione dell'ATO 1 Toscana Nord), di ATO 1 Toscana Nord;
- l'Amministrazione Comunale ha praticato forme di consultazione e di ascolto attivo della cittadinanza, sulla base di quanto disposto dalla Regione Toscana con D.P.G.R. 4/R, dando avvio a una prima fase di partecipazione che si è svolta su più livelli, attraverso un sistema articolato che ha coinvolto cittadini non organizzati, portatori di interesse, associazioni, parti sociali e i comuni contermini;
- il Garante della Comunicazione, come prescritto dall'art. 20, comma 2, della L.R. 01/2005, ha assicurato la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di avvio e di preparazione all'adozione della variante in oggetto;

CONSIDERATO CHE:

- le disposizioni procedurali per l'adozione del Piano Strutturale Comunale sono normate dalla L.R. 01/05 e dal D.P.G.R. 3/R;
- come già indicato in premessa, nella redazione degli elaborati del Piano Strutturale l'Amministrazione Comunale ha costituito e si è avvalsa del Gruppo di lavoro formato nell'ambito del "*Progetto pilota*" per la *formazione in forma coordinata della Variante generale al piano strutturale comunale in coerenza e conformità con il P.T.C. (in corso di aggiornamento) e il P.I.T.,* come da protocollo di intesa interistituzionale siglato tra il Comune di Bagnone e la Provincia di Massa Carrara e coordinato dall'arch. Cinquini Fabrizio;
- la suddetta Proposta di Variante al Piano Strutturale, redatta dal Gruppo di lavoro in stretto coordinamento e in collaborazione con i competenti uffici della struttura comunale, risulta essere esaustiva e organica ed è composta dal quadro conoscitivo (QC), dalle indagini geologiche (OG), dal quadro progettuale (QP) e dal quadro valutativo (QV), come di seguito puntualmente specificati:

Il quadro conoscitivo (QC) è costituito dai seguenti elaborati:

QC.1. Inquadramento geografico e territoriale, scala 1:10.0000

QC.2. Quadro di riferimento del P.T.C. e del P.I.T., scala 1:10.000

QC.3. Monitoraggio dei piani

a) *Tabelle stato di attuazione del P.S. e del R.U. - Previsioni di trasformazione*

b) *Tabelle stato di attuazione del P.S. e del R.U. - Dettaglio dei Piani Attuativi*

c) *Tabelle stato di attuazione del P.S. e del R.U. - Standard urbanistici e servizi*

QC.4. Stato di attuazione del R.U. - Previsioni di trasformazione, scala 1.10.000

QC.5. Stato di attuazione del R.U. - Standard urbanistici e servizi, scala 1.10.000

QC.6. Aree naturali protette, Vincoli ambientali e paesaggistici sovraordinati, scala 1.10.000

QC.7. Vincoli igienico-sanitari, criticità territoriali e idrogeologiche, scala 1.10.000

- QC.8. Uso del suolo e principali caratterizzazioni del territorio aperto, scala 1.10.000
- QC.9. Assetto insediativo e beni culturali, scala 1.10.000
- QC.10. Rete della mobilità, percorsi e trasporto pubblico locale, scala 1.10.000
- QC.11. Impianti tecnologici e infrastrutture a rete, scala 1.25.000
- QC.12. Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici, scala 1.10.000
- QC.13. Attività produttive, spazi e ambiti di rilevanza economico-sociale, scala 1.10.000
- QC.14. Elementi di sintesi del quadro propositivo del P.S. vigente, scala 1.10.000
 - a) *Sistemi territoriali*
 - b) *Invarianti strutturali*
- QC.15. Sintesi interpretative
 - a) *Inquadramento strutturale e patrimonio territoriale, scala 1:10.000*
 - b) *Inquadramento funzionale e dotazioni territoriali, scala 1:10.000*

Le indagini geologiche (QG) di supporto alla Variante sono costituite dai seguenti elaborati:

- QG.1. Geologia, scala 1.10.000
- QG.2. Geomorfologia, scala 1.10.000
- QG.3. Litologia, scala 1.10.000
- QG.4. Permeabilità, scala 1.10.000
- QG.5. Pericolosità idraulica, scala 1.10.000
- QG.6. Pericolosità geomorfologica, scala 1.10.000
- QG.7. Pericolosità sismica locale, scala 1.10.000
- QG.8. Relazione tecnica delle indagini geologico tecniche
- QG.9. Adempimenti di natura geologica di cui al D.P.G.R. 204/11

Il quadro progettuale (QP) è costituito dai seguenti elaborati:

- QP.1. Norme per il governo del territorio
- QP.2. Statuto del territorio. Sistema territoriale, ambiti territoriali di paesaggio e Invarianti strutturali, scala 1:10.000
- QP.3. Statuto del territorio. Sistemi, ambiti territoriali di paesaggio e Invarianti strutturali, dettagli e semplificazioni, dalla scala 10.000
- QP.4. Strategia dello sviluppo. Sistemi funzionali e U.T.O.E., scala 1:10.000
- QP.5. Strategia dello sviluppo. Sistemi funzionali e U.T.O.E., dettagli e semplificazioni, dalla scala 10.000
- QP.6. Relazione generale

Il quadro valutativo (QV) è costituito dai seguenti elaborati:

- QV.1. Rapporto ambientale di V.A.S. e di valutazione integrata (V.I.) intermedia
- QV.2. Matrici e tabelle di corredo al Rapporto ambientale:
 - QV.2a - Inquadramento territoriale e ambientale*
 - QV.2b - Elementi cartografici di Controllo a supporto della valutazione*
 - QV.2c - Matrici e tabelle di valutazione di coerenza della disciplina di P.S.*
 - QV.2d - Matrici e tabelle di valutazione di compatibilità ambientale della disciplina di P.S.*
 - QV.2e - Elementi di contabilità ambientale e della qualità insediativa della disciplina di P.S.*
 - QV.2f - Elementi e contenuti della "Relazione di incidenza"*
- QV.3 - Sintesi non tecnica

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- in data 02.12.2011 è stata rilasciata l'attestazione di deposito n° 19/2011 dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Massa Carrara, relativa alle indagini geologiche di supporto alla Variante, ai sensi dell'articolo 62 della L.R. 1/2005 e della D.P.G.R. 26R/2007;
- l'art. 1.a delle norme tecniche di attuazione del Piano del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano prevede che l'Ente Parco individui, selezioni e promuova *interessi specifici attraverso processi di pianificazione improntati a principi di leale cooperazione istituzionale*. In particolare, nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette, *lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali devono attuare forme di cooperazione e di intesa ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77, dell'art. 27 della legge 08.06.1990, n. 142 e dell'art. 1, commi V della legge 06.12.1991, n. 394;*

- in data 21.12.2011 con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano relativa alla proposta di variante generale al piano strutturale del comune di Bagnone, è stata rilasciata l'intesa prevista ex art. 6 delle norme di salvaguardia allegata al D.P.R. del 21 maggio 2001, in base al quale *“l'adozione dei nuovi strumenti urbanistici generali e loro varianti generali o parziali, per la parte ricadente nell'area del Parco deve essere preceduta da intesa con l'organismo di gestione del Parco”*;
- in data 20.01.2012 con D.G.C. n. 2 la Giunta Comunale, in qualità di Autorità competente ai sensi della L.R. 10/10, ha approvato la proposta di Piano e in particolare il Rapporto Ambientale di V.A.S. e di Valutazione Integrata (V.I.) Intermedia, che ha trasmesso, ai fini dell'avvio delle consultazioni di cui all'art. 25 della L.R. 10/10, al Consiglio Comunale, quale Autorità procedente, al fine di assumere gli atti di propria competenza (adozione), individuando altresì i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) di cui all'art. 20 della L.R. 10/10 e a cui trasmettere l'intera documentazione;

VISTI INFINE

- il rapporto predisposto dal Garante per la Comunicazione, relativo all'attività di comunicazione svolta nella fase precedente all'adozione del Piano Strutturale, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che dettaglia e descrive tutte le fasi del processo partecipativo ed i contributi della comunità locale all'attività di definizione degli indirizzi per il governo del territorio comunale;
- la certificazione sulla regolarità del procedimento con le norme legislative e regolamentari vigenti e la relazione di sintesi non tecnica concernente la valutazione integrata e la valutazione integrata strategica;

ATTESO ALTRESÌ CHE:

- sotto il profilo procedurale, l'iter degli adempimenti tecnico amministrativi e relativa tempistica seguito per la VAS del Piano Strutturale è stato coordinato con l'iter di approvazione previsto dall'art. 17 della L.R. 01/05 al fine di evitare duplicazioni dei procedimenti, in linea con quanto disposto espressamente dall'art. 14, comma 4, D.Lgs. 152/06;
- in tale ottica, onde assicurare la certezza del procedimento e il rispetto delle vigenti disposizioni di legge, l'Amministrazione Comunale ha inteso uniformare il termine temporale per le consultazioni e le osservazioni per la VAS, fissato dall'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ulteriormente specificato dall'art. 25 della L.R. 10/2010, con quello di cui all'art. 17, comma 2, della L.R. 01/05;
- conseguentemente sarà possibile, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano Strutturale sul BURT, sia presentare osservazioni in ordine ai contenuti degli elaborati di VAS e VI, sia presentare osservazioni in ordine ai contenuti specifici del Piano Strutturale stesso;
- tale scelta procedurale dell'Amministrazione Comunale è altresì confermata (per i piani e programmi disciplinati dalla L.R. 01/05) dalle disposizioni normative contenute nell'art. 8, comma 6, della L.R. 10/10 *“Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione d'incidenza”*;

Assunto il parere favorevole sotto il profilo tecnico ai sensi dall'art. 49, 1° comma del D.L. 267/2000 e omesso il parere contabile per non rilevare a tali fini il presente atto;

Con 7 voti favorevoli, nessuno contrario e 1 astenuto (Santini) degli 8 Consiglieri presenti e 7 votanti in modo palese;

DELIBERA

1. di approvare le premesse del presente atto che formano parte integrante e sostanziale del medesimo;
2. di **adottare** la proposta di ***Variante Generale al Piano Strutturale***, ai sensi dell'art 17 della L.R.01/05, nella forma di *“Progetto pilota” per la formazione in forma coordinata della Variante generale al piano strutturale comunale in coerenza e conformità con il P.T.C. (in corso di aggiornamento) e il P.I.T.* comprensiva della documentazione tecnica costituente parte sostanziale del presente atto, pur non materialmente allegata e depositata presso l'Area Tecnica, comprendente gli allegati grafici e cartografici di cui alle premesse;

3. di **adottare** contestualmente, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.R. 10/10 e in qualità di *Autorità procedente*, il **Rapporto ambientale di V.A.S. e di valutazione integrata (V.I.) intermedia**, composti dagli elaborati tecnici citati, depositati e consultabili presso l'Area Tecnica, quale ufficio di supporto dell'*Autorità competente*, come da D.G.C. n.2 del 20.01.2012;
4. di prendere atto della certificazione sulla regolarità del procedimento rispetto alle norme legislative e regolamenti vigenti redatta dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 16 della L.R. 01/05, nonché della relazione di sintesi non tecnica concernente la valutazione integrata e la valutazione ambientale strategica, parti integranti del presente testo, pur materialmente conservate presso l'Area Tecnica;
5. di prendere atto altresì del rapporto predisposto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 01/05 dal Garante della Comunicazione, relativo all'attività di comunicazione svolta nella fase partecipativa precedente all'adozione del Piano Strutturale, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, pur materialmente conservato presso l'Area Tecnica;
6. di trasmettere alla Regione Toscana e alla Provincia di Massa Carrara la presente deliberazione completa dei suoi allegati, come previsto dall'art. 17, comma 1 della Legge Regionale Toscana n. 1/2005.
7. di trasmettere la presente Deliberazione e gli allegati al Rapporto Ambientale in formato digitale e/o cartaceo ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCA), individuati con D.G.C. n.2 del 20.01.2012, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 10/10 e della nota della Regione Toscana pervenuta il 07.06.2011 prot. 3029:
 - Regione Toscana;
 - Provincia di Massa Carrara;
 - Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano;
 - Autorità Interregionale di Bacino del Fiume Magra;
 - Genio Civile (U.R.T.A.T.) di Massa-Carrara;
 - Autorità IDRICA Regionale (ex AATO 1-Toscana Nord);
 - ATO Gestione Rifiuti – Toscana Costa;
 - Azienda U.S.L. n.1 Massa Carrara;
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Soprintendenze territorialmente competenti;
 - Soprintendenza BAPSAE di Lucca e Massa Carrara;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
 - Comuni (confinanti) di:
 - Villafranca L. (MS);
 - Filattiera (MS);
 - Licciana Nardi (MS);
 - Corniglio (PR);
 - Monchio delle Corti (PR);
 - Unione di Comuni Montana Lunigiana;
 - ARPAT – Dipartimento Provinciale di Massa;
 - affissione di manifesti, contenenti l'avviso sull'avvenuto deposito, nelle principali vie e piazze cittadine
8. di procedere alla pubblicazione del provvedimento di adozione della Variante Generale al Piano Strutturale, del Rapporto Ambientale (V.A.S.) e di Valutazione Integrata Intermedia (V.I.) e dei relativi allegati, secondo le seguenti modalità:
 - a) pubblicazione all'Albo online del Comune;
 - b) pubblicazione del relativo avviso sul BURT e sul sito web istituzionale del Comune;
 - c) affissione di manifesti, contenenti l'avviso sull'avvenuto deposito;

affinché chiunque possa prenderne visione presso l'Area Tecnica del Comune Bagnone e presentare osservazioni nei 60 (sessanta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso relativo all'avvenuto deposito e inoltre il Piano e i documenti allegati al presente atto siano resi disponibili ai soggetti e alle autorità competenti in materia ambientale e del pubblico interessato;

9. di trasmettere per opportuna conoscenza il presente atto al Garante della Comunicazione, dott.^{ssa} Monica Armanetti, come nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 10.12.2010, affinché possa adempiere a quanto previsto dalla normativa regionale vigente in materia di partecipazione, informazione al

pubblico e accessibilità dei contenuti, attraverso attività di comunicazione esterna e assicurando la visibilità dei processi del procedimento, ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. 01/05, nonché dell'art. 12 del D.P.G.R. del 09.02.07 n. 4R.

10. di incaricare il Responsabile del Procedimento, arch. Marco Leoncini, come nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 10.12.2010, affinché provveda, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 01/05, a tutti gli atti inerenti e conseguenti il presente deliberato, anche mediante indizione di apposita conferenza dei servizi, verificando e certificando che il procedimento medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti.

Si dà atto che alle ore 16.30, nel corso della discussione del surriportato argomento è entrato e ha preso posto nei banchi del Consiglio il consigliere Veroni che ha poi abbandonato definitivamente l'aula, per indisposizione fisica, alle ore 17.30, senza partecipare alla votazione.

=====

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to DOLCI SARA

IL SEGRETARIO
F.to MARANI FRANCO

Su attestazione del Messo Comunale, si certificata che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 è stata affissa in copia all'Albo pretorio il giorno 02-02-2012
E vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 02-02-2012 al 17-02-2012

Addì 02-02-2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to MARANI FRANCO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO
Addì IL SEGRETARIO COMUNALE

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

Bagnone,

IL SEGRETARIO COMUNALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO.

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE